

# Karhunkierros



(il sentiero dell'orso – bear's trail)  
**Un Trekking in Finlandia**

di Jose Aneris

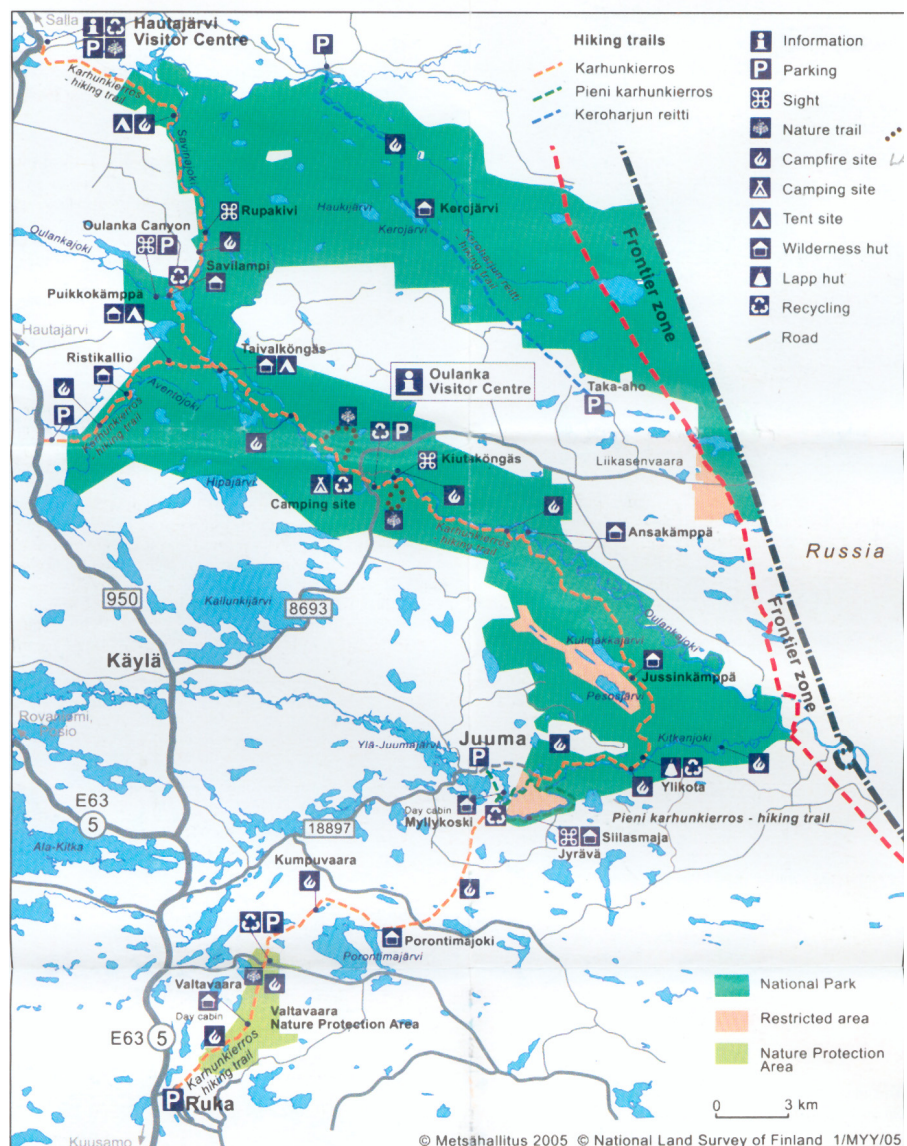
## Sommario

Il Sentiero	1
Ambiente e Animali	2
Periodi e Temperature	3
Trasporti	4
Usanze e altre attività	5
Rifugi e Camping	6
Attrezzatura e viveri	7
Turismo Sostenibile	8
Il trekking	9

*Camminare per giorni su un sentiero comodo, senza nessuna difficoltà, dotato di rifugi e aree attrezzate, immersi in una natura per noi insolita fatta di un mare di foreste, fiumi e laghi, in un clima fresco con giornate che non hanno fine ed in completa libertà.*

Nella natura della Finlandia orientale al di fuori da ogni rotta tradizionale, attraverso la taiga e la foresta, al confine della Russia e pochi chilometri al di sotto del Napapijri il Circolo Polare Artico. Hautajarvi è la porta di inizio di questa traversata che si sviluppa per circa 80 km. da Nord a Sud all'interno del Parco Nazionale di Oulanka. Una vasta zona attraversata da corsi d'acqua che tra la primavera e l'estate diventano impetuosi, formando rapide, cascate e vortici di enorme spettacolarità, per poi placarsi in grandi laghi immersi nella natura del Parco. Questa fortezza verde è attraversata solo dal "sentiero dell'orso" (Karhunkierros in lingua Suomi) e offre rifugio a orsi, lupi, linci, renne e alci. La nostra scelta è stata di percorrere i primi 70 km. suddividendoli in 5 tappe, evitando l'ultima tappa per dedicarci ad altre attività come rafting e gite in canoa. Alla fine del trekking abbiamo totalizzato 34h di marcia effettiva suddivise in 5 gg., 1303 mt. di dislivello in salita e 1410 mt. di dislivello in discesa, la quota massima raggiunta è stata di 412 metri.

## The Oulanka National Park and The Karhunkierros Trail

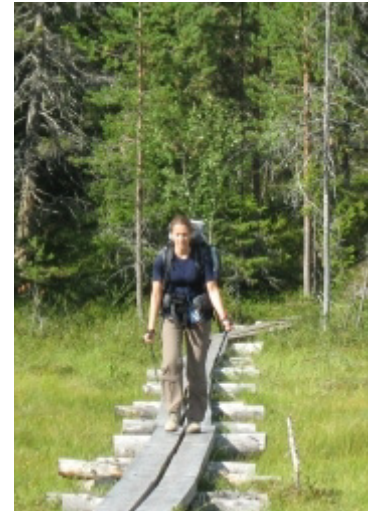


## 1.IL SENTIERO



Si cammina su una ottima superficie in terra battuta spesso attraversata dalle radici dei pini che se bagnate diventano molto scivolose, per evitare di calpestare la taiga acquitrinosa in certi punti sono state sistemate delle tavole a circa 20 cm. dal suolo ed i pochi passaggi impervi sono stati dotati di comode scale di legno, i fiumi si attraversano con spettacolari ponti sospesi.

La traccia del sentiero è imperdibile ed i segnavia (bolli di vernice gialla visibili l'uno dall'altro) si trovano sugli alberi ad una altezza che ne consenta la visibilità anche in caso di neve alta. Esiste anche segnaletica in legno con cartelli indicatori e chilometrici. Non è consentito camminare fuori dai sentieri esistenti.



## 2.AMBIENTE e ANIMALI

*"l'unico orso che abbiamo visto era quello impagliato nel Visitor center di Oulanka"*

La vegetazione è prevalentemente boschiva costituita da Pini, Abeti, Laricie e Betulle. In questa zona i Pini raramente raggiungono dimensioni notevoli poiché il substrato in cui sono radicati non è sufficientemente compatto da costituire una solida base cosicché arrivano ad un certo grado di maturazione e cadono a causa del loro stesso peso, i taglialegna del parco fanno il resto del lavoro. Il sottobosco è costituito da una notevole biodiversità che caratterizza la tundra artica composta da muschi, licheni e arbusti nani sempreverdi. La grande varietà di funghi presenti fa di questo posto un paradiso per gli appassionati, non conoscendo la specie non ci siamo azzardati a raccogliere nulla se non i lamponi abbondanti e squisiti.

Per quanto riguarda gli animali ad esclusione di qualche scoiattolo e delle renne che qui circolano come le vacche e i maiali nel supramonte, non se visto nient'altro, l'unico orso che abbiamo incontrato era quello impagliato nel Visitor center di Oulanka.

Eppure gli Orsi ci sono! per vederli bisogna affidarsi ad una agenzia che per la modica cifra di 180,00€ accompagna i turisti a fare un po' di bear-watching per mezza giornata, il pasto è incluso ovviamente...



PAN Parks  
founded by WWF and Mafacore



### 3. PERIODI e TEMPERATURE



L'estate è la stagione migliore, il 15 Agosto iniziano le scuole e si entra in bassa stagione c'è molta meno gente in giro e cambiano le tariffe dei camping, si trova facilmente posto nei rifugi ed anche le zanzare pare si ritirino. Le temperature oscillano tra i 12° ed i 24° con il tempo buono, con la pioggia scendono tra i 5° ed i 12°. L'itinerario è abordabile anche in inverno, ovviamente con le attrezzature giuste perché la temperatura scende fino a -30°, la progressione avviene con le racchette da neve e viene considerato un buon allenamento per chi intende avventurarsi in ambiente polare. Il paesaggio invernale è particolarmente suggestivo e spesso i corsi d'acqua sono ghiacciati.

### 4. TRASPORTI

La Finlandia è raggiungibile con voli a basso costo con la Blu1 [www.blu1.com](http://www.blu1.com). I voli interni sono garantiti dalla compagnia di bandiera Finnair che offre un impeccabile e preciso servizio ad un prezzo accettabile. I collegamenti con mezzi terrestri sono precisi i Bus non viaggiano la Domenica, quello che non si può fare con i bus si fa con i taxi collettivi, ovviamente il costo è più alto.



*“lunghe escursioni in canoa sono possibili dal Camping Oulanka e rafting da Juuma”*

### 5. USANZE e ALTRE ATTIVITA'

I finlandesi sono miti, riservati e silenziosi, comunque ci vuole poco per destare simpatia, cortesia e disponibilità. Purtroppo non tutti parlano inglese e la lingua suomi è per noi assolutamente incomprensibile le uniche parole che ho imparato in una settimana sono due: “kiitos”: grazie e “varaatu”: occupato. Le nostre abitudini piuttosto rumorose, ai locali risultano a volte folcloristiche e spesso sconvenienti: lungo il sentiero un giorno siamo stati ripresi per il nostro vociare, eravamo solo in quattro e parlavano solo le donne...

Il trekking e le attività outdoor fanno parte della cultura di questo popolo, sul sentiero abbiamo incontrato finlandesi di tutte le età ed anche donne sole...

Sono praticabili altre attività quali la pesca sportiva con tecnica della mosca o dello spinning qui si pescano esemplari di trote e salmoni che superano facilmente i 10 kg. ma è necessaria la licenza, io ho fatto qualche tentativo con un mini set da spinning che mi son portato nello zaino e sono riuscito ad agganciare un luccio che ho lasciato libero perché

troppo piccolo per mangiarci in quattro e poi ero senza licenza che tra l'altro non è proprio economica. Rafting e lunghe escursioni in canoa sono possibili dal Camping Oulanka e da Juuma, anche in mountain bike si possono percorrere belle porzioni di sentiero. La sauna poi per i finlandesi è un luogo di socializzazione e tutte le strutture ricettive ne hanno una pronta subito, ci è capitato di farla in un ristorante nell'attesa che si facesse ora di cena...

## 6. RIFUGI e CAMPING

Lungo il sentiero ci sono una decina di rifugi con libero accesso (gratis) con 10/20 posti letto su tavolaccio, dotati di stufa a legna, cucina a gas, bbq esterno, legnaia, tavolo e sedute. Il WC è a secco: una cabina in legno a circa 50 mt da ogni rifugio dove all'interno la tazza è ricavata a mò di panca e scarica in un sottostante grande raccoglitore, l'utilizzatore userà al posto dell'acqua l'apposito composto organico ed a fine stagione il tutto verrà riciclato. Altre 35 aree attrezzate si troveranno lungo il percorso, sempre dotate di bbq e WC, in alcune si può fare campo



con la tenda. I rifugi possono essere usati solo per una notte. Nella parte finale del percorso abbiamo pernottato anche in un altro tipo di capanna un po' più spartana con pochi posti letto su tavolaccio e con un braciere all'interno per cucinare e riscaldarsi, questi ci hanno ricordato i nostri "pinnettos"

in versione un po' più evoluta, ovviamente anche qui legnaia, bbq e wc. Lungo il fiume altri bivacchi sono costituiti da una tettoia aperta con bbq di fronte, questi sono utilizzati prevalentemente dai pescatori.

## 7. ATTREZZATURA e VIVERI

### Indispensabile:

Zaino da almeno 60 lt. Sacco letto con temperatura confort di 5° o inferiore. Posate e accessori per cucinare. Tazza che può sostituire la borraccia poiché c'è acqua dappertutto. Abbigliamento tecnico per affrontare tutte le situazioni meteo con temperatura variabile da i 5° ai 26°. Scarpe possibilmente in gore-tex con una suola che abbia un buon grip su superfici bagnate, molti locali usano stivali in gomma.

### Utile:

Materassino. Repellente per le zanzare anche se noi non siamo stati disturbati in modo particolare, sarà perché siamo abituati a convivere. Sandali e abbigliamento uso rifugio. Una tenda leggera se si intende andare in periodo di alta stagione o si vuole rimanere liberi dal vincolo dei rifugi. Bastoncini da trekking. Lampada frontale. Sacco trasporto zaino. Ho trovato molto utile una bacinella pieghevole per potersi lavare senza inquinare con il sapone i corsi d'acqua. Telo termico. Maschera e tappi per le orecchie.

### Inutile:

Bussola e carta, è sufficiente la mappa generica che viene distribuita gratuitamente nei visitor center. Se invece si vogliono fare varianti al sentiero principale e necessario acquistare la mappa dettagliata 1:50000 (19,00€) e considerare che la declinazione magnetica in questa regione è di 27°, in questo caso sarà utile anche un gps. Inutili anche fornello a gas e scarponi pesanti.

Nel parco l'unico posto per far la spesa si trova a Kayla che è raggiungibile solo in bus o in taxi quindi meglio organizzarsi bene da casa preferendo il cibo liofilizzato, se possibile quello specifico per il trekking, caro ma fornisce un apporto bilanciato. Noi da buoni sardi oltre ai liofilizzati tecnici e le barrette avevamo anche il pecorino, la salsiccia e le spianate.

Da fonti informative del parco l'acqua è dichiarata potabile ma consigliamo di bollirla prima, noi avevamo del potabilizzatore che un po' per pigrizia un po' per il fatto che l'acqua trattata sarebbe stata pronta dopo due ore abbiamo usato poco. Ottime le caratteristiche organolettiche e diuretiche anche se il colore era un po' sul marroncino...forse per il legname (?). Piuttosto ci siamo riforniti solo nei piccoli affluenti dove l'acqua scorreva veloce, mi sono riservato comunque di far analizzare un campione portato a casa, ad ogni modo l'abbiamo bevuta per una settimana e nessuno di noi ha lamentato problemi.



## 8. TURISMO SOSTENIBILE



*Oggi questi principi viaggiano per il mondo sulle gambe, nella testa e nel cuore di chi ha scelto di abbracciare questo [stile di vita](#) e si può riassumere in poche regole: Partire documentati sugli usi e le tradizioni con spirito di adattamento, non assumere atteggiamenti offensivi alla cultura locale, usare mezzi collettivi per gli spostamenti, non abbandonare mai rifiuti, non sprecare risorse, non acquistare prodotti confezionati con specie minacciate, favorire l'economia locale, non visitare solo località turistiche e conoscere le abitudini locali.*

Si tratta di un modo di viaggiare etico e consapevole che recepisce gli indirizzi di diversi documenti di settore redatti in tutto il mondo a partire dalla Carta di Lanzarote [www.aitr.org](http://www.aitr.org), sottoscritta nel 1995 nel corso della Conferenza Mondiale sul Turismo Sostenibile. In primo piano un'idea del viaggio che sceglie di non avallare distruzione e sfruttamento, ma si fa portatore di principi universali: "equità, sostenibilità e tolleranza".



PAN Parks

Il Parco Nazionale di Oulanka è considerato uno degli ecosistemi più importanti e meno inquinati d'Europa, nel 97 ha aderito al progetto

PAN PARKS del WWF, l'iniziativa ha l'obiettivo di includere nel proprio sviluppo sia la conservazione delle biodiversità che il turismo. Il turismo diventa un veicolo di comunicazione tendente a sviluppare il senso di appartenenza e responsabilità nel contempo è anche una fonte economica che supporta le iniziative di salvaguardia. [www.panparks.org](http://www.panparks.org)

## 9. IL TREKKING

### arrivo a Juuma



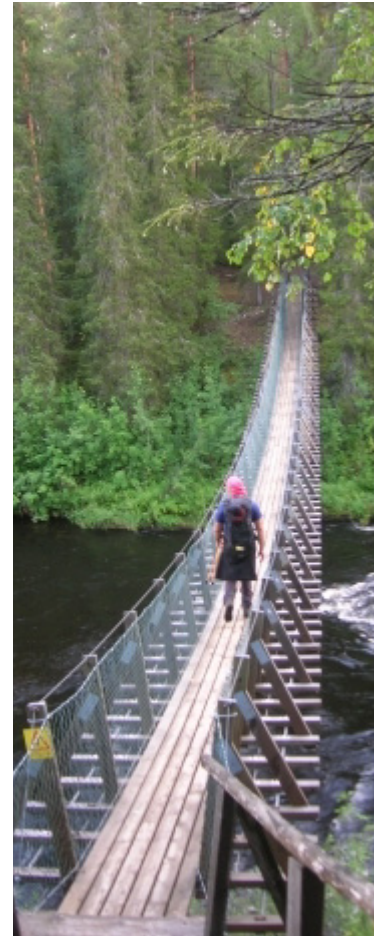
Dopo le operazioni di rito nel folcloristico aeroporto di Kuusamo abbiamo cercato un mezzo per raggiungere Juuma, la nostra base di appoggio anche per la fine del trekking. Qui al camping Retkietappi avevamo prenotato via internet un cottage in legno che per una cifra modica non immaginavamo certo così confortevole. Dotato di bagno con sauna, cucina, forno microonde, tostapane ed una poltrona supercomoda davanti alla tv satellitare. Siccome era ancora presto nel pomeriggio non abbiamo resistito al richiamo del sentiero che arrivava proprio qui con un bellissimo ponte sospeso, così per qualche ora lo abbiamo percorso a ritroso con "avidità" per fermarci poi a cena presso il "Base Camp" una struttura ricettiva completamente in legno dotata di tutti i confort e che assomiglia più ad un albergo montano che ad un rifugio.

### I° Tappa :Hautajarvi – Savilampi

15 km / 5h / 170 mt.S / 233 mt.D.

In taxi abbiamo raggiunto la fermata più vicina del bus che ci avrebbe portato ad Hautajarvi così in circa un'oretta siamo arrivati all'attacco del sentiero. Questa tappa un po' monotona è servita più che altro a familiarizzare con la taiga artica ed il tipo di sentiero da affrontare che, allenati e abituati ad altre superfici, abbiamo trovato subito molto facile, Semplice anche seguire i segnavia fin troppo evidenti e la traccia è imperdibile. Il tempo era variabile e la temperatura ha oscillato tra i 26° di mattina e i 12° la "notte" (ad Agosto fa luce 20h su 24h). Un unico incontro con un locale ometto barbuto che piuttosto contrariato dal ns. vociare in buon italiano ci ammoniva che continuando così non avremo incontrato nessun animale, in effetti a parte qualche Renna così è stato, non so se per il ns. procedere rumoroso o per la maledizione del "Suomi".

Dalle rinomate zanzare fino a questo punto non abbiamo avuto fastidi. All'arrivo al rifugio Savilampi siamo rimasti piacevolmente sorpresi dalle dotazioni del rifugio. Una fornitissima legnaia, bbq con sedute e tavolo, fornello a gas e wc, si dormirà sul tavolaccio. Lungo il sentiero abbiamo trovato due aree attrezzate chiamate "Laavu" dove è possibile piazzare la tenda. Tra gli avventori del rifugio una coppia di giovani spagnoli sprovveduti che sono arrivati fin qui credendo che avrebbero trovato un taxi per rientrare al parcheggio (!?). La mattina dopo nel rifugio si sono presentati alcuni ricercatori (?) accompagnati da un ranger più che altro con l'aria di chi controlla e dopo la visita a noi non sono sfuggiti alcuni brik vuoti di succo di frutta che hanno abbandonato sul posto..



*"ad Agosto fa luce 20h su 24h"*

### II° Tappa : Savilampi – Taivalkongas—Ristikallio—Taivalkongas

Una leggera pioggia intermittente non ci ha scoraggiato più di tanto, quindi dopo aver attraversato il primo ponte sospeso il paesaggio diventa più vario ed interessante in breve siamo al rifugio di Taivalkongas proprio ai limiti del lago/fiume Oulankajoki in prossimità di alcune rapide sovrastate da altro ponte sospeso, il posto è splendido. Preso possesso del piano superiore del rifugio dove pernosteremo ci muoviamo verso le gole di Ristikallio, l'unica tratta di andata e ritorno del nostro trekking, questo sarebbe in effetti il tragitto originale del sentiero dell'orso che parte proprio da una fermata del

4,2 km / 1h15' / 113 mS / 117 m.D

9 km / 3h / 182 mS / 137 mD



bus. Hautajarvi—Taivalkongas rappresenta una variante che ne allunga il chilometraggio. Incontriamo anche due italiani, merenderos camuffati da trekkers vissuti che commentano con sufficienza il posto. Proseguiamo seguendo un crinale che improvvisamente si interrompe per lasciare lo spazio al fiume che scorre circa 70/80 metri sotto di noi, insolita variante per questo paesaggio dai profili morbidi. Al rientro in rifugio la giornata finisce con una doccia fresca di lago un po' di attività da spaccalegna e cena con liofilizzati...



### III° Tappa : Taivalkongas – Oulanka Camping

8 km / 2h30' / 130 mS / 149 mD

Dopo un inizio incerto la giornata si è messa al meglio con temperatura di 22° e cielo sereno, una nota in spagnolo dal libro del rifugio faceva: *“si esto no es el paraiso el pa-*

*raiso donde está?”*. Arrivati al primo “Laavu” una sosta è d’obbligo per ammirare un altro lago con spiaggia ed io non ho resistito alla tentazione di sfoderare il micro set da spinning e dopo un paio di lanci aggancio un luccio (!!!) troppo piccolo per mangiarci in quattro e senza licenza gli restituisco subito la libertà dopo averne ammirato la splendida livrea. Ancora un po’ e arriviamo al campeggio dove ci attende un altro bel cottage questa volta dotato perfino di aria condizionata, il resto della giornata ci servirà per una gita in canoa sul fiume Oulankajoki ed al nostro ritorno una serata davanti al fuoco del bbq insieme ad un simpatico trio di pensionati tedeschi inebriati dall’avventura con cui condivideremo l’ultimo tratto del trekking e 5 spagnole che l’avventura ancora la cercavano...

*“si esto no es el paraiso el paraiso donde esta?”*

17 km / 6h / 284 mS / 219 mD

Dopo una sosta al Visitor Center di Oulanka per approvvigionamento biscotti, lungo il sentiero troviamo le emozionanti rapide di Kiutagongas che qui culminano in una serie di cascate. Per pranzo un'altra sosta nel nuovo rifugio di Ansakamppa, raggiungiamo quindi il rifugio Jussinkamppa verso le 19,00, troppo tardi per trovare posto, optiamo di proseguire dopo cena godendoci qui il tramonto artico. Nella cartina poco oltre ci sono dei bivacchi e con la speranza di trovarne uno libero ci rimettiamo in marcia verso le 21,00. La fortuna ci assiste e verso le 23,00 alla luce del crepuscolo artico raggiungiamo il bivacco Ylikota, una capanna con braciere interno tutta per noi: siamo nel paese di bengodi!!!

### IV° Tappa : Oulanka Camping - Jussinkamppa



17 km. / 6h / 424 mS / 555D

**25/08 Jussinkamppa – Juuma**

Oggi acqua a catinelle e nella notte abbiamo registrato la temperatura più bassa, 8° all'interno della capanna nonostante il braciere sia rimasto acceso per molte ore. E' stato bello arrivare per pranzo nel piccolo e già affollato rifugio di Sillastupa, di fronte la cascata Jyrava che avremo superato il giorno dopo in rafting. In quest'ultimo passaggio forestale abbiamo raggiunto il picco massimo di 412 metri e i dislivelli più considerevoli. Proseguendo così nel pomeriggio fino al rifugio Myllykoski, un antico mulino ad acqua ora conver-



tito in rifugio dove sembra di essere in nave dal rumore delle fragorose rapide che gli scorrono affianco, occupati gli spazi per la notte e non essendoci qui la cucina ci siamo diretti verso il Base Camp di Juuma dove ci attendeva una bellissima sauna con annesso idromassaggio e cena in ristorante... poi... ancora nel chiarore del crepuscolo artico ci siamo ritirati nel rifugio acquatico che sembrava dovesse staccarsi da un momento all'altro.

**Top Trekker**

**Monica**  
**Graziella**  
**Roberta**  
**Jose**

**Nuovamente a Juuma**

Questa mattina ha un altro sapore... è la consapevolezza che questa esperienza sta terminando e con molta, moltissima calma ci avviamo per la colazione prenotata dalla sera prima al Base Camp. All'arrivo al camping Retkietappi non ci resta che prenotare il rafting e concederci un po' di relax nel comodo cottage che ora ci sembra una sistemazione ancora più lussuosa...



**Siamo presenti su Internet!**  
**www.speleor.com**



Via Cagliari 73—Oristano  
Tel. e fax 0783 299 003  
e-mail [geolander@tiscali.it](mailto:geolander@tiscali.it)